

CHALLENGING THE DOSE RESPONSE DOGMA

FIRENZE
Aula Magna
Polo Didattico Universitario

Sabato, 8 Aprile 2006

SCHEDA DI ISCRIZIONE

Compilare e spedire a:

F.I.M.O. srl - Via del Paradiso, 6r - 50126 Firenze
Tel. 055/6800389 Fax 055/683355 E-mail: info@fimo.biz

L'iscrizione è gratuita.

Le schede dovranno pervenire preferibilmente entro il **30/03/2006**.

Saranno accettate fino ad un massimo di **200** iscrizioni.

NOME

COGNOME

Indirizzo al quale si desidera essere contattati:

INDIRIZZO N°

CITTÀ

PROV. CAP

ENTE

QUALIFICA

TEL. FAX

E-MAIL

Usufruirò della traduzione simultanea

Garanzia di riservatezza: i dati personali che La riguardano vengono elaborati nel rispetto di quanto stabilito dalla Legge 675/96 e succ. mod. sulla tutela della privacy. Questi dati vengono utilizzati da **Fimo srl** soltanto per aggiornarLa sulle manifestazioni e sulle iniziative scientifiche di Suo interesse e non vengono, per nessun motivo, comunicati o diffusi a terzi. Lei potrà in qualsiasi momento comunicarne a **Fimo srl** la modifica o la cancellazione. Qualora Lei non desiderasse ricevere comunicazioni, La preghiamo di barrare la casella a lato

Firma Data

INFORMAZIONI GENERALI

SEDE DEL CONGRESSO

Aula Magna
Polo Didattico Universitario
Viale Morgagni, 40
FIRENZE

ISCRIZIONE

Ingresso libero, previa prenotazione.

I posti verranno assegnati in ordine di arrivo
delle richieste fino ad esaurimento.

N° 200 posti disponibili.

È prevista la traduzione simultanea previa prenotazione.

Per prenotazioni, si prega inviare la scheda allegata
compilata in ogni sua parte alla
Segreteria Organizzativa F.I.M.O. Srl.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

F.I.M.O. Srl
Via del Paradiso, 6r
50126 Firenze
Tel. 055 6800389
Fax 055 683355
E-mail: info@fimo.biz

SIOMI
SOCIETÀ ITALIANA DI OMEOPATIA
E MEDICINA INTEGRATA

CHALLENGING THE DOSE RESPONSE DOGMA

FIRENZE
Aula Magna
Polo Didattico Universitario

Sabato 8 Aprile 2006

PROGRAMMA

Moderatore:

Pier Francesco Mannaioni

Ore 14.30

Apertura dei Lavori

Simonetta Bernardini

Ore 15.00

Edward J. Calabrese

Il principio dell'inversione dell'effetto (stimolante-inibente) nei moderni modelli di indagine dell'azione dei farmaci

Ore 16.00

Andrea Dei

Il meccanismo di azione del medicinale omeopatico: una nuova proposta

Ore 17.00

Discussione

Ore 17.45

Conclusioni

Simonetta Bernardini,

Pier Francesco Mannaioni

Ore 18.00

Coffee Break

RELATORI

Simonetta Bernardini

Presidente Società Italiana di Omeopatia e Medicina Integrata - SIOMI

Edward J. Calabrese

Professore di Tossicologia, Università di Massachusetts

Autore di numerose pubblicazioni sull'ormesi apparse sulle più importanti Riviste scientifiche internazionali.

Andrea Dei

Professore di Chimica Generale, Università di Firenze

Autore di numerose pubblicazioni apparse sulle più prestigiose Riviste internazionali di Chimica.

Pier Francesco Mannaioni

Professore di Tossicologia, già Direttore del Dipartimento di Tossicologia, Università di Firenze

Autore di numerose pubblicazioni scientifiche apparse sulle più importanti Riviste. Tra queste alcune riguardano l'effetto farmacologico di diluizioni ultramolecolari.

CHALLENGING THE DOSE RESPONSE DOGMA

La somministrazione di numerose sostanze non induce, come spesso creduto, una risposta proporzionale alla quantità di sostanza assunta dall'organismo. In moltissimi casi si osserva anzi l'effetto opposto: a basse dosi si osserva un effetto di stimolo dell'organismo, mentre ad alte dosi le sostanze hanno un effetto inibitorio. *Un esempio per tutti: la diossina che distrugge l'erba a piccole dosi fa crescere i prati.* I pilastri della visione adottata dalla farmacologia e dalla tossicologia del secolo passato si sono ancorati al solo effetto indotto dalla assunzione di alte dosi, trascurando una enorme quantità di dati sperimentali che supportava inequivocabilmente l'effetto opposto, detto "ormesi" (stimolazione), indotto dalle basse dosi. Il fenomeno dell'"ormesi" era noto alla fine dell'800 (Legge di Arndt-Shulz). La farmacologia convenzionale si è da sempre opposta alla considerazione di questo fenomeno anche perché uno dei suoi enunciatori era un Omeopata e tale Legge avrebbe costituito un supporto alla considerazione della possibile azione terapeutica dei medicinali omeopatici.

Edward J. Calabrese, Professore di Tossicologia all'Università del Massachusetts, sta da anni riconsiderando il fenomeno, dimostrando come più di 4300 sostanze possiedano questo comportamento ambivalente. La battaglia che sta conducendo con numerosi articoli su riviste specializzate e non, quali *Nature* e *Scientist*, è volta alla rifondazione delle basi della tossicologia e della farmacologia, come riportato nel recente passato dall'autorevolissimo *Science*. La sua visione potrà promuovere indubbiamente una serie di studi di enorme importanza per la salute dell'uomo e potrà altresì portare a una riconsiderazione del meccanismo di azione del medicinale omeopatico, almeno per quello che riguarda farmaci diluiti a concentrazioni molecolari.

Andrea Dei, Professore di Chimica all'Università di Firenze, autore di numerose pubblicazioni in settori diversi da quelli di interesse medico, ha "dovuto" occuparsi di omeopatia in occasione del Convegno SIOMI "La Complessità in Medicina" (Firenze, Marzo 2004) e ha pubblicato alcuni articoli di riflessione sulle basi scientifiche delle terapie mediche comunemente adottate. Stante la sua convinzione che le ipotesi fino ad oggi formulate riguardo al meccanismo di azione del medicinale omeopatico (es. la ben nota "memoria dell'acqua") siano prive di plausibilità scientifica, in occasione di questo evento illustrerà, in assoluta anteprima, una nuova teoria che dovrebbe aprire la strada a un nuovo sviluppo della ricerca nel settore.

Pier Francesco Mannaioni, già Direttore del Dipartimento di Tossicologia dell'Università di Firenze, è autore di numerosissime pubblicazioni di farmacologia e tossicologia su prestigiose riviste internazionali. Fra queste ha pubblicato lavori che supportano l'azione biologica di diluizioni ultramolecolari di istamina e siero anti-IgE, confermando in parte le tanto osteggiate osservazioni scientifiche del Prof. Benveniste.

Simonetta Bernardini